Anno VII. - N. 2512 — Trieste, Sabato 24 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2512

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50, nel corpo del giornale f. 2 — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Una cannoniera francese alla Maddalena. ROMA 23. La *Riforma* è informata dall'isola della Maddalena che la cannoniera francese *Etendard* fece ivi delle ripetute e lente perlustrazioni, anche notturne. Dal semaforo si scorgevano vari ufficiali sul ponte intenti ad osservare coi cannocchiali le opere di difesa dell'isola, prendendo appunti e disegni. Avendo il comando militare della Maddalena disposto di far seguire dappresso l'*Etendard*, questo si allontanò rapidamente in direzione della Corsica. La *Riforma* dice sperare che il ministro provvederà a che tali fatti non si ripetano.

Il preconizzato colpo di stato in Francia. PARIGI 23. La *Liberté* dice che l'animosità dei partiti è giunta a tal punto che se il buon senso ed il patriottismo non illuminano i capi dei partiti, nulla impedirà lo scoppio della guerra civile. Boulanger, parlando con un redattore della *France*, confermò che il ministero è intenzionato di fare il colpo di stato annunziato stamane dai giornali, ciò risultargli da fonte sicura. Nei circoli parlamentari non si crede al complotto per un colpo di stato, però si riconosce la gravità e l'animosità dei partiti. I direttori delle prigioni di Clairiaux e di Melun ricevettero l'avviso di un prossimo ingresso di prigionieri. La dimostrazione che il Consiglio municipale di Parigi organizza inspira vive preoccupazioni.

PARIGI 23. La stampa boulangista e monarchica esce con rivelazioni sull'ideato preteso colpo di stato che preparerebbe Floquet. Questi presenterebbe prossimamente alla Camera un disegno di legge contro i cospiratori per poter imprigionare i capi boulangisti e dei partiti monarchici. Cassagnac giura di aver nelle mani una lista di nomi delle persone minacciate e di essersi convinto che già fin d'ora sono in pieno assetto cinquanta celle nelle carceri criminali per accogliere i detenuti.

Russia, Germania e Francia. - Il prestito russo. LONDRA 23. Dispacci da Pietroburgo annunciano che in Russia va di nuovo crescendo il malcontento contro la Germania. Vi regna l'opinione che gli atti politici di Berlino e gli attacchi dei giornali ufficiosi tedeschi si manifestano sempre più spiccatamente contro gli interessi della Russia. Ciò fa nascere in Russia una corrente verso la Francia; nei circoli governativi si accarezza un ravvicinamento alla Francia, in base di una misura di precauzione contro un possibile attacco. Del resto la corrente politica non è contraria alla pace in nessun riguardo. Lo czar ha firmato l'editto del nuovo prestito russo.

Brutte previsioni. BERLINO 23. La *Kreuzzeitung*, occupandosi dell'esportazione d'oro da Amburgo, vi connette l'idea d'un'evoluzione nella situazione europea. Il discorso della Corona - dice quel giornale - parla bensì del mantenimento della pace, ma soltanto in quanto ciò dipende dalla nostra volontà»

La politica sociale di Guglielmo. BERLINO 23. La *Norddeutsche* rimprovera la stampa liberale di attenuare il valore della parte politico-sociale del discorso della Corona e avrebbe desiderato che i liberali riconoscessero con maggior calore gli sforzi che fa l'imperatore per il mantenimento della pace.

La partenza del papa. ROMA 23. E' commentato assai l'articolo dell'*Osservatore romano* relativo alla probabile partenza del Papa da Roma, non tanto per la conferma della notizia data dal giornale ufficiale del Vaticano, quanto perchè si comprende che in caso di guerra il Papa dovrebbe aver libera la sua corrispondenza postale e telegrafica coll'estero. Questo fatto — dice la *Tribuna* — deve molto preoccupare il governo, giacché non è previsto dalla legge sulle guarentigie ed in caso di guerra il Vaticano potrebbe esser il centro di uno spionaggio tale da recare danni incalcolabili.

Il ricevimento di Mariani. ROMA 23. Si annette grande importanza al ricevimento del nuovo ambasciatore francese Mariani che seguirà domenica prossima. Al Quirinale l'ambasciatore sarà ricevuto con grande solennità e curando moltissimo il cerimoniale, per modo da far risaltare quanto sia possibile l'importanza del fatto. Tre carrozze di Corte di gran gala, precedute dai battistrada, si recheranno all'ambasciata francese a prendere Mariani e colle medesime sarà ricondotto alla sua sede. Domani dopo l'udienza Mariani sarà ricevuto dalla regina.

A Samoa. LONDRA 23. Notizie da Sidney recano che nei conflitti avvenuti al 7 corrente a Samoa fra i partigiani di Malietoa e quelli di Tamasese, i primi ebbero gravi perdite.

Cannoni e soldati. BERLINO 23. La *Börsen Zeitung* fa prevedere che il governo chiederà ancora prima di Natale un credito suppletorio per la difesa del paese.

Il cardinale Lavigerie. ROMA 23. Lo scopo della venuta a Roma del cardinale Lavigerie si conferma esser quello di ottenere dal pontefice appoggio materiale per il suo progetto relativo alla schiavitù. Nel suo colloquio di ieri col papa il cardinale deve essersi intrattenuto anche degli affari della chiesa cattolica in Tunisia.

Russia e Corea. PIETROBRGO 23. Giusta il *Journal de St. Petersbourg*, la notizia recata dal *Times* della conclusione d'un trattato segreto in forza del quale la Corea passa sotto il protettorato della Russia, si riduce ad un accordo che stabilisce per il commercio russo di terra per la Corea le stesse facilitazioni concesse al commercio marittimo inglese e tedesco. E' prossima la publicazione di tale accordo.

Parlamento austriaco. VIENNA 23. - *Camera dei Deputati*. Si esauriscono i paragrafi 7, 8 e 9 della legge sulle eredità rurali. - Siegmund interpella circa la mancanza di vagoni pel carbone presso le ferrovie boeme dello Stato.

Notizie telegrafiche.

Scandali francesi. PARIGI 22. Al principio della ventura settimana sarà publicato un volume intitolato: «L'affare Gilly-Angrieux». Si assicura che conterrà dei documenti curiosissimi. L'autore sarebbe Fabre des Essarts, segretario di Andrieux. L'opinione publica è molto preoccupata di questi scandali che pullulano da ogni parte.

I corrispondenti espulsi. BERLINO 22. Per confutare le dicerie messe in giro dai giornali francesi, si afferma che i corrispondenti della *France* e del *Petit Journal* furono espulsi a causa delle invettive lanciate contro l'imperatrice-vedova Augusta, l'imperatore ed Herbette e le invenzioni *à sensation* durante il regno di Federico III. Le contumelie contro i sovrani durante il viaggio a Roma erano tanto violente che i corrispondenti italiani anche intimi di quei corrispondenti, tolsero loro il saluto.

Contro Federico. BERLINO 22. La *Post* contesta a Federico III il merito della famosa conversione da Chalons su Sedan rivendicandola a Moltke. Critica gl'indugi frapposti da Federico al bombardamento di Parigi.

I delitti di Londra. LONDRA 22. Tutto il quartiere di Whitechapel fu ieri sottosopra in causa del preteso nuovo delitto di Jack lo sventratore. Ma ormai è accertato che la donna di cui si temeva l'assassinio venne ferita in seguito ad un volgare alterco con un sellaio suo antico amante. Nel quartiere continua però l'eccitazione e lo spavento.

Una riparazione. PARIGI 22. Il governo francese indennizzerà la famiglia dell'operaio italiano ucciso l'anno scorso a Bray, e dell'altro ferito da operai francesi, e tradurrà gli autori principali dinanzi ai tribunali.

I disertori bulgari. BERLINO 22. Si ha da Pietroburgo che il ministro della guerra Wannowski ha messo gli ufficiali bulgari nella alternativa o di rimpatriare il primo gennaio 1889, oppure di passare definitivamente al servizio della Russia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. - Leva il sole ore 7.17, tram. 4.17. Oggi S. Giov. della Croce — Domani: S. Caterina. - Term. C. ore 7 ant. 5.4, 2 pom. 10.3 Ast. bar. 771.0.

Elargizioni al Pro Patria. Abbiamo ricevuto ieri da Pirano fiorini quattro raccolti nella Birraria nuova di Pirano, a favore del gruppo locale del *Pro-Patria*.

— Al Comitato di signore pervennero per il *Pro-Patria* dalle signore Anna Martinolich fiorini 5, Clementina Slataper f. 10, B. S. f. 20, N. N. 1, N. N. 3, Adele Finzi-Barzilai Lire 20, Emma Salmona-Belluschi da Catania Lire 10, da due signore anonime pervennero oggetti di vestiario.

Deliberazioni della Delegazione municipale. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono presi i seguenti deliberati:

E' assegnato a favore del civico Museo d'antichità, l'importo di f. 100 per prendere a pigione il magazzino al pianoterra dello stabile di fondazione «Grego» in via del Fontanone per depositarvi provvisoriamente i mosaici estratti dall'edificio romano scoperto nella villa di Barcola.

— Sopra proposta dell'onor. Mauroner si assegna alla Società Agraria l'importo di f. 50 per l'acquisto di viti americane resistenti all'invasione filosserica.

— E' affidata ad Andrea Zock la somministrazione del battuto e del pietrisco occorrente alla manutenzione delle strade per l'anno 1889 in ragione di f. 1.43 per metro cubo per il battuto delle strade di città, di f. 1.29 per metro cubo per il pietrisco delle strade di città, di f. 1.63 al metro cubo per il pietrisco delle strade di passeggio e di f. 1.59 per quelle dei giardini.

— E' rimesso ad un sottocomitato delegatizio composto degli onor. Brunner e Nobile, per esame dal lato giuridico, il progetto di regolamento concernente le disposizioni per iscoprire gli incendi, per la possibile sollecita loro estinzione e per il pagamento delle spese di estinzione.

— Venne concesso alle condizioni dell'anno scorso alla direzione del Veloce Club triestino, l'uso della civica palestra di Piazza della Valle per le esercitazioni velocipedistiche.

— Si prende a notizia che in seguito alla morte del commissario all'annona Girotti, avanzarono gradualmente nella categoria superiore di soldo i commissari Furlan e Tyrichter.

Nel corpo dei vigili. La domanda di dimissione dal servizio del vigile aggregato di prima categoria Giorgio Barison venne accolta.

I vacanti cinque posti di vigile aggregato di prima categoria furono nominati gli aggregati di seconda categoria Giovanni Battagliarini, Stanislao Mazzoleni, Giovanni Schik, Antonio Pasqualinotto e Costantino Zorzet. Al vacante posto di vigile effettivo venne nominato l'aggregato di seconda categoria Francesco Cusina. — Siccome poi l'aggregato di seconda categoria Giovanni Schik venne assunto in via provvisoria come effettivo, così l'Esecutivo venne autorizzato di mettere in corso la mercede settimanale.

Pertinenti al Comune. Venne concessa la pertinenza al Comune di Trieste a Giorgio Comisso e ad Alberto Rosenfeld, assicurata a Nicolò Lioto cittadino greco ed a Maria Amodeo cittadina italiana; rifiutata ad altri petenti.

Un posto di segretario. A Rovigno è in concorso il posto di segretario di quel Magistrato civico. Emolumento f. 1000, aumenti quinquennali di fiorini 100 fino al f. 1600 ed aggiunta di fiorini 200 di attività di servizio. Bisogna essere legale per poter concorrere e c'è tempo a farlo sei settimane.

Si cerca un medico. A Besca nuova — Istria — è aperto il concorso al posto di medico comunale; paga fiorini 500, alloggio in natura. Il concorso si chiude al 31 dicembre p. v.

Decesso. Apprendiamo con sentito rammarico la notizia d'un altro lutto nella egregia famiglia Hermet. Moriva iermattina, dopo breve malattia ed a soli 30 anni, il figlio del signor Edoardo Hermet e cugino del signor Carlo, Augusto Hermet, cassiere presso la Compagnia di assicurazioni *Ungaro Francese* e direttore della Associazione fra agenti di commercio.

Il povero ed ottimo Augusto era ammogliato da appena sei mesi, viveva tranquillo, felice nelle serene dolcezze di un Imeneo tutto fatto di pace e di amore, ed era l'adorazione dei suoi, per il suo carattere gioviale, per l'indole mite e gentile come per l'innata modestia.

Una settimana fa, in seguito ad un riscaldo preso causa una stufa troppo ardente, venne colto da bronchite. E il male facendo rapidi progressi spense quella giovane esistenza vigorosa e robusta. E' triste. Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

Canto sacro. Veniamo informati che il bravo baritono Massimo Scaramella replicherà domani alle 9 ant. alla chiesa dei Gesuiti la *Salve Regina* del m.o Rota, che cantò mercoledì.

Rileviamo poi che il tenore che cantò mercoledì l'*Ave Maria* del Luzzi nella chiesa dei Mechitarristi non fu il sig. Lizier - ch'è assente da Trieste - ma il sig. Umberto Francesconi, ch'è, ci dicono, una promessa per l'arte.

A proposito della «Saffo.» L'altro giorno due giornali credettero opportuno di dirigere le loro frecciate contro di noi a proposito della recensione da noi data sull'opera *Saffo*.

Il giornale, quegli onorevoli colleghi dovrebbero saperlo, noi lo facciamo per i lettori e non già per i confratelli: i loro sproloqui ci divertono, ma non ci commuovono. Noi lasciamo a loro d'inneggiare alle nullità, dir bello al brutto e brutto al bello come meglio lor talenta, senza entrare mai nelle loro critiche, anche perchè una regola di galateo insegna che non è buona educazione di mischiarsi nelle faccende degli altri.

Ma siccome la storia musicale, per quanto noi sappiamo, non viene compilata nella redazione del giornale ufficiale e neanche in quella del suo collega, così per una volta tanto non vogliamo menar buone le corbellerie che scrivono, per impancandosi a maestri e pretendendosi, loro! di dar la lezione a noi.

Il giornale del governo scriveva: «Non è esatto che Pacini abbia scritto ottanta opere; è molte invece se arrivano alla sessantina.»

Ora si può rilevare nei vecchi cataloghi musicali che le opere scritte da Giovanni Pacini assieme alle cantate si contano a cento e quindici. Lo stesso Pacini nella sua autobiografia dice di aver fatto *rappresentare* ottanta spartiti, l'ultimo dei quali il *Saltimbanco* il 24 maggio 1858 all'Argentina di Roma.

Il paragonare Pacini a Donizetti è un'altra corbelleria.

Il primo ha scritto molta musica che ebbe soltanto un valore d'occasione e non un vero e saldo valore artistico; dal secondo, che pure ne ha scritta moltissima, sono rimasti i capilavori che vengono eseguiti sempre con grande successo in tutti i teatri del mondo e che ne hanno immortalato il nome.

Tutto ciò senza intenzione di aprire una polemica che annoierebbe mortalmente i lettori, ma tanto per far capire a certi confratelli che se di solito lasciamo correre quanto scrivono su noi, è semplicemente perchè non ci pare valga la pena discutere con certi professoroni.

La morte misteriosa di una suora. Abbiamo dato iermattina per i primi la notizia della morte di una giovane suora di *Notre dame de Sion* avvenuta in condizioni singolari. Abbiamo raccolto qualche altro particolare esattissimo che andiamo ad esporre:

Allorché il dott. Bemporath, chiamato verso le 9 ore della mattina, arrivò nell'istituto in via Tigor, trovò la giovane e bellissima donna agonizzante. Gli si disse che durante la messa la suora, che si chiama Eugenia Segnan, era caduta dalla sedia.

Come abbiamo narrato anche iersera, il dott. Bemporath, coadiuvato dal suo assistente dott. Loser, continuò sino alle sette di sera le inalazioni con l'ossigeno e le altre cure ritenute utili per rimettere in vita l'ammalata, ma tutto fu inutile. Anche il salasso praticato dal dottor Fava, chiamato dal dott. Bemporath, non valse a salvare quella giovane esistenza.

E' un fatto constatato che la giovane aveva chiesto nella mattina una soluzione di rabarbaro e pare ne abbia bevuto nella dose di un cucchiaino da caffè. Nel recipiente in cui aveva bevuto si trovarono soltanto i rimasugli del rabarbaro.

Dal quadro sintomatico che presentava l'ammalata, non si poteva giudicare se si trattasse di una lesione cerebrale o di un avvelenamento, presentando certe lesioni al cervello gli stessi sintomi p. e., l'asfissia prodotta da una forte dose di oppio.

In seguito alla diagnosi medica: *paralisi cerebrale per causa ignota*, il Magistrato, d'accordo con la Direzione dell'Istituto, aveva ordinato la sezione cadaverica.

Ma nel pomeriggio ci si mise di mezzo l'i. r. Procura di Stato, la quale ordinò la sezione, che venne praticata dai medici distrettuali alla presenza del segretario del Tribunale dott. Piccoli; l'esito della quale ignoriamo, essendo un segreto di ufficio.

L'Eugenia Segnan di 23 anni, era nativa d'Inghilterra, ma d'origine francese; in questi ultimi giorni si mostrava un po' melanconica; a quanto ci si assicura, il giorno avanti la morte aveva baciato le compagne e aveva preso la comunione.

Teatro Comunale. Ecco il programma degli spettacoli e l'elenco degli artisti per la prossima stagione di carnovale-quaresima, impresa Strakosch.

Opere già fissate: *Ebrea*, *Africana*, *Amleto*, *Mignon*, *Otello*; altre tre da destinarsi fra le quali una nuova per noi, che sarà o i *Pescatori di Perle* del Bizet, oppure la *Lakmè* del Delibes.

Prime donne soprani e mezzi-soprani per ordine alfabetico: Arnoldson Sigrid, Margherita Baux, Elvira Colonnese, Antonietta Monti, Emma Nevada, Maria Pettigiani, Ida Riccetti, Isabella Svicher.

Tenori: Luigi Cellini, De Negri G. B., Ghilardini Vincenzo, Piroja Brizio.

Baritoni: Gavardi Leopoldo, Lhèrie Paolo.

Bassi: Navarrini Francesco, De-Serini Ermenegildo.

Maestro Cav. Gialdini Gialdino, concertatore e direttore d'orchestra; maestro dei cori Alessandro Bartoli.

Prima ballerina Sofia Coppini; direttore di scena Cesare Sonino.

A quanto sappiamo, l'impresa è in trattative con la rinomata Scalchi-Lolli per farla cantare per quattro sere nella *Semiramide*.

Il programma degli spettacoli ci sembra attraente, eccellenti e favorevolmente conosciute per aver cantato su primarie scene con successo quasi tutte le artiste scritturate; il basso signor Navarrini ed il baritono Lhèrie godono in arte fama di artisti distinti; dei tenori il De Negri occupa pure in arte un bel posto; gli altri non conosciamo.

La stagione si aprirà con l'*Ebrea* di Halevy interpretata dalle signore Ida Riccetti, protagonista, Pettigiani Maria *Eudosia*, Ghilardini Vincenzo *Eleasar*, Navarrini Francesco *Cardinale*, Piroja Brizio *Leopoldo*.

Circolo Artistico. Si è inaugurata iersera la serie dei trattenimenti musicali nella bella sala di questo elegantissimo Circolo con un florito concerto dal programma attraente.

La sala era tutta un'accolta di gentilissime signore e signorine, dagli abbigliamenti di buon gusto, dai cappellini chiari, dal sorriso fascinatore: molto lusso, molta eleganza, - molta attenzione allo svolgimento del programma, nè ciò fa meraviglia, chè donne e musica ai giorni nostri sono quasi sinonimi.

Per la prima volta, si presentava al nostro publico il violinista Marcello Rossi, un giovanotto bruno, dal tipo simpatico, dalla tradizionale chioma folta, il quale giungeva preceduto da bellissima rinomanza. - Il Rossi, violinista della Corte di Meclemburgo-Schwerin, è veramente artista e tale si è rivelato subito ieri a sera nel *Concerto* di Paganini, pezzo irto di difficoltà tecniche. Egli ha dimostrato subito di essere un violinista di merito non comune, vincendo con singolare perizia e disinvoltura astrusità notevolissime. Nella suo *reverie* si è dimostrato pure un compositore di merito: come esecutore si è distinto in modo particolare per sicurezza, per agilità, per eleganza, per squisito sentimento d'arte, nella sonata di Schubert: *L'Abeille*, pezzo di grande effetto che dovetta essere bissato, e nella popolare *Polonaise* di Wienawsky.

Gli applausi all'indirizzo del valente artista furono unanimi e veramente meritati.

La signorina Büchner, una simpatica giovanetta, dalla figura elegante, ha accompagnato al piano i pezzi eseguiti dal signor Rossi ed ha sonato inoltre, con una bella tecnica e con molta valentia, la *polonaise in mi maggiore* di Liszt. *Le Rossignol*, melodia russa, pure di Liszt e un *notturno* di Chopin, riscuotendo vivissimi applausi.

La parte vocale della bellissima academia era affidata all'egregio artista signor Aristodemo Sillich ed alla signora Ida Massini.

Per il Sillich, artista nel più eletto senso della parola, torna superflua ogni lode, chè il nostro publico lo ha apprezzato di recente com'egli si merita al Politeama Rossetti, tributandogli grandi ovazioni. - Anche ieri a sera ebbe campo in due pezzi di far valere le sue incontestabili qualità artistiche: la voce robusta, squillante, vigorosa, la scuola corretta e finita. La nuova romanza del bravo maestro Garzaner, *Due novembre*, è un pezzo maestoso, di effetto, che ottenne un successo molto lusinghiero e si dovette replicare. Fu replicata pure la nota romanza di Schumann, *I due granatieri*, che già avevamo udita dall'egregio Sillich, il quale la eseguisce con grande passione.

La signora Ida Massini piacque specialmente nella ballata per mezzo soprano del *Ruy-Blas*.

I pezzi di canto furono accompagnati al piano, lodevolmente, dal maestro sig. Garzaner.

Notiamo pure, per la cronaca, le ricche *toilettes* delle due gentili signore che prendevano parte al concerto. Ad esse furono presentati due vistosi mazzi di fiori.

Concerto Hüpscher. Ieri a sera nella sala del Casino Schiller si è prodotta la sig.na Maria Hüpscher, una giovane pianista, della quale ci siamo già occupati favorevolmente.

La sig.na Hüpscher, da quando l'abbiamo udita l'ultima volta, ha indubiamente fatto dei bei progressi; si vede che essa studia indefessamente ed ha tutte le disposizioni per riuscire una concertista distinta.

Nel programma eseguito ieri essa ci piacque maggiormente nell'*andante* e *scherso* della sonata in *fa minore* del Rubinstein per piano e viola, eseguita assieme al distinto maestro Heller; nel valzer in *do diesis* del Chopin e nell'*allegria* del Golinelli eseguita assai.

La concertista molto applaudita sonò fuori programma la *serenata* del Moskowski.

Applaudita pure la signorina Erras, artista di canto, alla quale però consigliamo di lasciare in pace le *variazioni* del Proch. Sala abbastanza bene popolata.

Apertura d'un'androna. Alcuni proprietari di stabili dell'androna del Moro chiesero al Comune che l'androna stessa venisse aperta e convertita in via. Il Comune rispose d'essere disposto ad esaudire la domanda ed anche di sopportare la spesa di regolazione e canalizzazione, a patto però che vengano ceduti gratuitamente i fondi relativi.

Il mercato del pesce. Il bollettino del mercato del pesce della settimana 12-18 corrente - che abbiamo ricevuto appena nel pomeriggio di ieri - segna vendute 75 qualità, con chilogrammi 16761 e pezzi 868.

Prezzi massimi medî furono fatti per *tria* f. 1.54 *bransino* f. 1.03 *corbel* s. 83, *ton* s. 80, *palamida* s. 78, *volpina* s. 77 per chilogramma.

I minimi prezzi medî si pagarono per: *folpo* s. 15 *papolina* s. 16, *anguela* s. 17, *ansoleto* s. 20 *marida* s. 20, *perega* s. 20, *guatto* s. 21, *rospo* s. 22 per chilogramma.

L'*astice* fece 3 fior. per pezzo, *scampo* 58 s. per chilogramma.

Complessivamente mercato magro.

Non si vuol troppo chiarore. Il Consiglio d'amministrazione dell'Usina comunale del gas aveva proposto di sostituire i 70 fanali esistenti sotto il palazzo municipale e lungo il Corso sino alla piazza delle Legna, con fanali a luce intensa di sistema Kraus; ma la Delegazione municipale decise di proporre al Consiglio di rigettare il progetto.

Vedremo ciò che deciderà il Consiglio.

Un impiegato giudiziario e la sua serva arrestati per grave reato. Dieci o dodici giorni sono venne arrestato a Buie certo Augusto M., cancellista giudiziario, sotto imputazione di aver tentato di uccidere la moglie Pierina. La serva di detto cancellista, Domenica F., venne pure arrestata per complicità.

Ora, secondo scrivono da Buie, la serva Domenica F, che dicesi fosse la druda del cancellista arrestato, avrebbe confessato che in occasione del puerperio della moglie il suddetto avesse tentato di avvele-

parla con un decotto di anici, nel quale aveva introdotto una forte dose di fosforo: ma la puerpera se n'accorse all'odore e respinse la tazza. Vuolsi pure che la serva abbia ammesso di aver dato fuoco ad un mucchio di paglia presso la casa di Giovanni Gallo – ch'é proprietario anche della casa ove abitano i coniugi M. – e ció perchè intendeva vendicarsi del Gallo, il quale aveva voluto imporre al cancellista di rompere le relazioni con essalei, oppure di abbandonare il quartiere.

Cadute. Il sarto Vincenzo Bianchi, d'anni 56, abitante in via della Tesa N. 3, ieri, cadendo accidentalmente, si fratturò la gamba destra. Dovette venire trasportato all'ospedale; ove fu pure accolto ieri stesso certo Riccardo Ferreri, d'anni 21, abitante in via di Crosada N. 1, il quale, pure in seguito a caduta, aveva riportato una distorsione alla mano sinistra.

Ragazzi sfortunati. Il piccolo Cipriano Coiciancich, abitante in via Molino a vento N. 29, cadde ieri e si squarciò la lingua. Ernesto Grusovin, d' anni 13, abitante in via della Scalinata N. 4, si divertiva ieri a gettare in alto il berretto e riprenderlo; il berretto si fermò una volta sull' imposta di una finestra a pianterreno; il Grusovin fece un salto per riprenderlo, ma una scheggia d' una persiana gli tagliò netto il mignolo della mano destra.

Entrambi i ragazzi sfortunati vennero medicati all'ospedale dal dott. Marcus.

Più sfortunato dei precedenti fu il piccino Carmelo Manzin, di 5 anni. Giocando con una penna d' acciaio s' infilzé con la medesima l'occhio destro. Portato dal padre all' ospedale, il dott. Marcus dovette assoggettarlo alla dolorosa operazione di estrargli il globulo, giacchè reputò che l'occhio era completamente perduto. Poverino!

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la serata d'onore della signora Negroni. Si rappresenta *Un ballo in maschera*; la parte di *Ulrica* sará sostenuta dalla sig.na Molozi, nostra concittadina. – La signora Negroni, dopo l'atto secondo, eseguirà un valzer scritto per lei dal m.o sig. Guerrera.

Teatro Filodramatico. Iersera si è rappresentato il nuovo drama del nostro egregio concittadino signor Kubacevich, dinanzi ad un publico numeroso.

Il drama non ci riusciva nuovo, perché già ce ne occupammo quando venne publicato e l' impressione che quella volta si fece non subì nessun mutamento iersera.

Il lavoro del sig. Kubacevich, che del resto è un giovane colto ed intelligente, non ci sembra il frutto di un lungo studio della vita e di un' analisi accurata perché in tale caso certe inverosimiglianze e certe incongruenze che si appalesano così a prima vista e che fanno poco buona impressione sarebbero saltate all' occhio anche all'autore.

C' é fra altro una fanciulla che viene ad interporsi perchè non abbia luogo un duello, ma essa non deve essere veduta da nessuno, e perció quando si annunzia essere proprio capitato il suo fidanzato il conte Dalcolle presso il quale ella si trova, la fa uscire per un' altra parte ove c' è un uscio dal quale potrebbe andarsene senz'essere veduta. Ella peró rimane lì: Perchè? soltanto a comodo dell' autore acciocché poi il fidanzato la trovi e ne accada la relativa scena.

Non è neppure ragionato, che quel signor Dalcolle vada a morire in casa di altri e non venga poi l'idea a nessuno di chiamare un medico, se non soltanto agli ultimi momenti, ed é un po' strano pure che il medico viceversa, non cápiti neanche allora.

Quanto poi alla tela della produzione, lo dicemmo nel fare la recensione del libro, non é originale, sono scene che ricordano troppo altre comedie, *l'onore della famiglia* in ispecie. Però alcune di queste sono combinate con una certa abilità e con degli effetti che non mancano di interessare il publico.

La lingua é buona ed il dialogo è spigliato. I due primi atti sono i migliori; i due ultimi sono deficenti assai.

L'esecuzione è stata accuratissima. Gli applausi, omaggio di simpatia del publico verso un autore che è al suo primo passo e che addimostra attitudine alla scena, furono calorosissimi, e tali che il signor Kubacevich dovette presentarsi moltissime volte al proscenio. Oggi il drama si replica.

Anfiteatro Fenice. Con *La vedova scaltra* recitata per la prima volta a Venezia la compagnia Medebac nel 1748 aveva inaugurato la stagione di carnevale. Con questa bellissima comedia, arieggiante la satira, Carlo Goldoni iniziava splendidamente la riforma del teatro da lui ideata, e il successo fu colossale.

La compagnia Medebac con la *Vedova scaltra* riusciva perfino a disarmare i molti nemici che l'attaccavano continuamente per l'origine plebea degli artisti stessi, e la comedia fu rappresentata per trenta sere di seguito.

Ora, noi crediamo che se la *Vedova scaltra* centoquaranta anni sono, fosse stata recitata come lo fu ieri a sera, le trenta repliche si sarebbero ridotte a meno della trentesima parte.

Anzitutto nessuno degli artisti sapeva la propria parte, e tutti attendevano il verbo del suggeritore, dippiù poi i caratteri dei singoli personaggi erano svisati o per lo meno esagerati, in modo da nascondere completamente il pensiero dell'autore.

Tenuto conto che c' era la beneficiata della signora Fabbri-Gallina, il publico volle tributarle un applauso in fine della comedia.

Nella farsa il *Casino di campagna* si distinsero la seratante ed il signor Zucchi i quali furono applauditi. Questa sera finalmente la promessa novità *Toni el pagiazzo*.

Danno malizioso. La notte del 19 corr. il facchista Alessandro Parenzan da Pirano, d' anni 23, passando dinanzi al Caffè «Alla Muda vecchia» in Crosada maliziosamente mandò in frantumi un vetro della portiera, e poi corse via.

Il proprietario signor Bianchi, avvertì tosto una guardia, la quale inseguì il Parenzan in Androna Marinella, ove si era nascosto entro un mondezzaio.

Costui fingeva d' essere molto ubriaco, ma in fatto non lo era che poco. Arrestato fu condotto in prigione.

Ieri al dibattimento negò di aver commesso quel danno maliziosamente, ma il negare non gli valse per cui fu dichiarato colpevole e punito con 24 ore d'arresto.

Bandaio focoso. Il signor Giovanni Zihlar, che è il padrone di quel lavorante bandaio, Reitz, di cui trattasi nel processo sotto questo titolo inserito ieri ci prega di dichiarare che non fu lui a mandare il Reitz a lavorare al cimitero, ma il detto lavorante vi si recò per un lavoro suo particolare; premergli sia noto ciò, perchè non vuole si creda che egli faccia lavorare i suoi dipendenti la domenica. Eccolo servito.

Cuor duro. Il pollivendolo Federico F. da Ronchi venne denunciato all'autorità di publica sicurezza per contravvenzione di maltrattamento d'animali.

Per sospetto. Luigi O, d'anni 30, da Tolmino, individuo ozioso e già sfrattato da Trieste, venne arrestato ieri perché sospetto di aver forzato la serratura d' un magazzino in via Belpoggio N. 4, con intenzione, si capisce, di commettere un furto.

Minimae. Per vagabondaggio al precetto di sfratto vennero tratti in arresto Giuseppe B., d'anni 20, facchino, Martino C., d'anni 34, giornaliero, ambidue da Adelberga.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone; Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 5.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 5.

Razioni vendute ieri: 1534.

Corrispondenza aperta. Signor *Curioso*. Non abbiamo annunciato i due arresti da lei accennati, soltanto perchè la solita nota della polizia non li registrava. Se però a lei preme che se ne parli ce li indichi con precisione, non dimenticando, beninteso di *firmare* il suo scritto.

— Ad *Uno dei venti soci*. Non possiamo prendere notizia di ciò che si discute in *chamera charitatis*.

Ogni giorno una. A bordo d' un bastimento.

Un signore che viaggia in mare per la prima volta esclama:

— E' meraviglioso, incredibile, tutt' aqua questa!

Un marinaio che lo ha sentito, risponde:

— E ancora voi signore, non vedete che il disopra!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Serata d'onore della prima donna signora Luisa Negroni. «Un ballo in maschera». Dopo il II. atto il valzer «A te vicino» del m.o Guerrera.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 8) «Mio figlio» drama in 4 atti. — ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina (Ore 7 1/2) «Toni el pagiazzo» comedia – «L'uomo d'affari» farsa.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 23, ore 3 pomerid. Fuori Borsa: Credit 307.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.05.

Francoforte 23. Credit 255 78. Staatsbahn 210,25. Lombarde 84 1/8 Calma.

Parigi 23. Boulevard. 83 13, 96.90. 526 25 Ferma.

Borsa di Trieste del 23 Novembre. Chiusa di Berlino ferma, Vienna fermo, invariate 306.25, 81.85, 92.10 e 100.95, Lombarde 101. — Parigi pure sostenuto 95.85 e qui, prezzi nominali 94 15/16–95 1/16.

Listino. Napoleoni 9.64 a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.15 a 12.17 Lire turche —.— a —.— Londra 121.75 122,— Francia 48.10 a 48.20 Italia 47.65 a 47.75 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.70 a 59.80 Rendita austriaca in carta 81.75 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100 85 a 101 05 detta in carta 5 0/0 91.90 a 92.10. Credit 305.50 a 306 50 Greco 5 0/0 fr. 415 a 418 Rendita italiana 94 7/8 a 95.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

AUGUSTO HERMET

mancò a' vivi quest'oggi alle ore 11 e mezzo antim.

Addolorate, partecipano l'immensa sciagura le famiglie

Hermet-Lonschar.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Novembre 1888.

Il presente annunzio tien luogo di comunicazione diretta

Le Rappresentanze Generali in Trieste delle Società di Assicurazione

„La Fenice" di Vienna e „Ungaro-Francese" di Budapest

annunciano con dolore la morte del loro Cassiere

AUGUSTO HERMET

avvenuta oggi nelle ore antimeridiane.

TRIESTE, 23 Novembre 1888.

Associazione mutua Triestina

PER AGENTI DI COMMERCIO E SCRITTURALI

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare ai propri consoci la morte del Direttore

AUGUSTO HERMET

avvenuta quest'oggi.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Novembre 1888.

LA DIREZIONE.